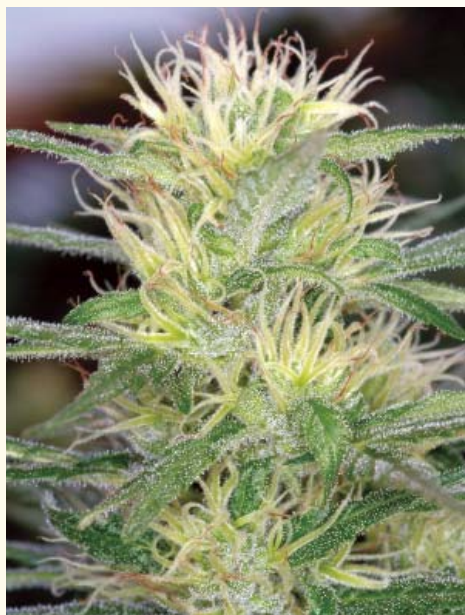


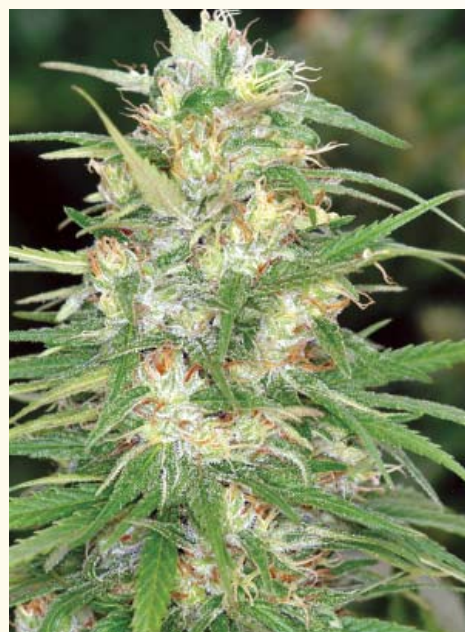
Capitolo CINQUE RACCOLTA



Esamina i cristalli di resina sotto un microscopio 30X per stabilire il momento esatto per la raccolta.



La "Thaitanic" nella foto non è pronta per la raccolta. I pistilli bianchi stanno appena cominciando a cambiare colore.



Questa "Thaitanic" è al punto giusto per la raccolta. Nota che numerosi pistilli stanno cambiando colore.

Introduzione

La ricompensa per tutti gli studi, il lavoro, i rischi, le spese, oltre che per la lunga e paziente attesa, sarà data da un raccolto copioso. I raccolti migliori si ottengono da cloni e semenzali forti, sani e ben cresciuti. Per conservare la qualità della cannabis e per diminuire la mole di lavoro, è essenziale compiere i debiti preparativi e organizzare bene la raccolta.

Raccogli quando le piante sono all'apice della maturità. Il momento della raccolta è cruciale, a seconda del tipo di ebbrezza che prediligi, della quale si tratterà più avanti. Il momento clou per raccogliere è compreso in una finestra di cinque, fino a sette giorni.

Compiuta la raccolta, la maggioranza dei grower procede a cimare i fiori (ripulire le cime dalle foglioline, n.d.T.) prima di essicarli, lentamente e uniformemente, allo scopo di conservare il THC. Dopo l'essiccazione, bisognerebbe lasciare stagionare i fiori affinché possano raggiungere un aroma e un gusto a tutto tondo. Così come un vino di classe, l'invecchiamento o la stagionatura migliorano il sapore e la fragranza. Una volta stagionata, basterà riporla correttamente per assicurarsi che le cime conservino le loro qualità essenziali.

Prima della raccolta

La fragranza è perlopiù un aspetto problematico, prima, durante e dopo la raccolta. Per limitare l'odore, si mantiene una ventilazione adeguata nei locali di essiccazione e di stagionatura. Se possibile, si lascia un abbondante ricambio di aria in modo che questa, attraversando il locale di essiccazione, elimini in fretta gli odori. Qualora l'aria all'interno e nei paraggi del locale di essiccazione e di conciatura fosse stagnante, gli odori sarebbero lenti a sparire e non farebbero che accumularsi.

Mantieni le temperature al di sotto dei 70°F (21°C) per impedire che gli olii essenziali presenti nella cannabis si volatilizzino, rilasciando delle fragranze gradevoli ma indesiderate.

Si può circoscrivere il profumo della cannabis servendosi di stanze di essiccazione e di conciatura adeguatamente isolate. Prima di espellere l'aria, le si fa attraversare un filtro ai carboni. Cfr. "Odore" al Capitolo Tredici per saperne di più su come arginare gli aromi.

Per evitare che le cime raccolte abbiano un retrogusto di fertilizzanti organici o chimici, si effettuano risciacqui con acqua semplice, oppure con una soluzione purificante, in modo da eliminare ogni residuo o sostanza accumulatasi nella terra o nel fogliame della pianta. Fra i dieci e i quattordici

Come capire se il fertilizzante influenza il gusto.

1. Le punte e i bordi delle foglie sono bruciati.
2. Al momento della raccolta, le foglie sono friabili.
3. Le cime schioppettano bruciando.
4. Le cime odorano di sostanze chimiche.
5. Le cime al gusto ricordano il sapore del fertilizzante.

giorni prima della raccolta, si risciacqua il giardino con dell'acqua distillata per invertire l'osmosi. Impiega una soluzione purificante quale Final Flush®, se devi usare l'acqua del rubinetto, che contiene solidi disciolti.

Alcuni grower fertilizzano fino a tre o quattro giorni prima di raccogliere e usano una soluzione purificante per eliminare i residui di fertilizzante. Quest'acqua si applica proprio come una qualsiasi soluzione nutritiva. Lasciane sempre defluire dal fondo dei contenitori almeno il dieci per cento, preferibilmente oltre. Qualora si usi un impianto idroponico a ricircolo, bisogna cambiare l'acqua dopo i primi quattro o sei giorni di applicazione. Continua a rabboccare dall'alto il serbatoio con acqua "pulita".

Non irrigare per uno o due giorni prima della raccolta. Il terreno dovrebbe essere piuttosto asciutto, ma non secco da far avvizzire le piante. Così facendo si riduce di un giorno o più la durata dell'essiccazione senza pregiudicare la qualità del prodotto finale.

Raccolto

Al momento della raccolta la crescita si arresta e il livello di THC non può aumentare ulteriormente. Rimarrà uguale, oppure diminuirà dopo la raccolta. Il segreto per preservare la potenza del THC sta in un trattamento adeguato. Andrebbero evitati i periodi di luce protratti, le temperature superiori ai 27°C, l'attrito di mani premurose, oltre che le condizioni di elevata umidità, in quanto tali fattori causano una degradazione del THC.

La sostanza chimica denominata THC viene prodotta nelle foglie, nei fiori e nei tricomi ghiandolari a gambetto, affettuosamente chiamati "ghiandole di resina" o semplicemente "tricomi". I gambi e le radici hanno un odore che inviterebbe a fumarli, eppure contengono pochi, se non niente affatto, cannabinoidi di quelli che mettono la mente in ginocchio, e la resina non è molto psicoattiva. Le piante maschio contengono molto meno THC e vengono raccolte prima possano impollinare le femmine. La raccolta delle piante femmina viene effettuata quando i



Ci vuole molto tempo per fare la concitura delle piante. Una libbra (454 g) richiede da quattro a sei ore per essere concitata a mano con le forbici, mentre con una conciatrice automatica servono da una o due ore.

tricomi appaiono al culmine della maturità. Per prima cosa, vengono raccolte le foglie. I grower appendono le piante a testa in giù, dato che è semplice, comodo ed efficace; non per far defluire verso le cime la potente resina contenente il THC. Inoltre, è una follia bollire le radici per estrarne del THC!

Foglie

Quando le foglie grandi si sono completamente formate, la potenza del THC ha generalmente oltrepassato il picco massimo. Le foglioline piccole intorno alle cime invece continuano a produrre resina fino al maturamento dei fiori. Intanto che le foglie sono verdi e sane, la potenza massima si conserva; non si perde nulla lasciandole sulla pianta. Bisogna raccogliere le foglie in caso mostrino segni di malattia oppure se ingialliscono rapidamente nonostante l'applicazione di fertilizzante. Nel momento in cui cominciano a ingiallire e ad avvizzire, si verifica una certa perdita di potenza.

Ciò vale specialmente per le foglie primarie che crescono prima delle cime. Queste grosse foglie ingialliscono quando, durante la fioritura, si smette di fertilizzare con un prodotto ad alto contenuto di azoto.

La foglia va tagliata via tutta, compreso il picciolo, poi la si mette in un sacchetto. I sacchetti di carta respirano bene e possono essere richiusi piegandone la parte superiore. I sacchetti di plastica non consentono la traspirazione, quindi bisogna lasciarli aperti in alto. Se si lascia il picciolo sulla foglia, si rattroppisce e muore. Questo pezzettino di pianta morta attira l'umidità e la muffa. Eliminandolo, si evitano problemi di muffe. Conserva il sacchetto di carta in un armadietto o in un luogo con l'umidità del 40-60% e a 15-21°C (60-70°F) di temperatura.



Riponi le foglie a essiccare in un sacchetto di plastica aperto. Rimescola una o due volte al giorno, per mischiare le foglie secche a quelle umide.



Taglia via le foglie primarie dalle piante prima di asportare le foglioline intorno alle cime. Assicurati di eliminare anche il picciolo delle foglie attaccato al gambo principale, per evitare di promuovere muffe.



These big bags of dried leaf and trimmings are ready to be made into hash.

Infila la mano nel sacchetto una o due volte al giorno e rimescola le foglie. Le foglie dovrebbero essere asciutte al tocco nel giro di CINQUE, fino a sette giorni. Quando saranno asciutte, riponile in congelatore per farne poi dell'hashish tipo Ice-OLator.



Nebulizzando acqua sulle piante maschio, si rende inattivo il polline dei maschi prima del raccolto.

La raccolta dei maschi

I fiori maschili possono produrre polline già a partire da due settimane dopo aver reimpostato le lampade sull'orario di 12 ore giorno/notte. Bisogna cercare di individuare l'eventuale comparsa di fiori che si aprono precocemente. Da tre a sei settimane dopo che è stata provocata la fioritura, da quando ha comincia a spargersi polline dai primi fiori maschili, i sacchetti di polline si aprono e continuano a produrre fiori per alcune settimane. Nel momento in cui i fiori maschili diventano visibili chiaramente, pur non essendosi ancora dischiusi, la produzione di THC procede ai massimi livelli. (vedi oltre, "Il raccolto di sinsemilla" per informazioni sui tricomi ghiandolari). Ecco il momento più adatto per raccogliere. A partire da quando i maschi rilasciano polline, il processo di degradazione accelera e cominciano a cadere i fiori.

Bisogna raccogliere le piante maschio prestando attenzione, specialmente se si trovano nelle vicinanze delle femmine. La pianta va tagliata alla base, curandosi di scuoterla il minimo possibile. Per cercare di evitare l'impollinazione accidentale che potrebbe essere provocata da un fiore aperto di cui non ci si era accorti, la pianta va coperta delicatamente prima della raccolta con un sacco di plastica, che si chiude fissandolo alla base. Oppure, se ti capita di vedere un sacchetto di polline aperto, puoi vaporizzarci sopra dell'acqua per rendere inattivo il polline. I maschi usati per ibridare vanno tenuti il più lontano possibile dalle femmine in fiore. È importante installare delle zanzariere a maglie fini per filtrare l'aria che entra nel locale da fioritura e mantenerle bagnate assiduamente, per ostacolare l'entrata di polline malefico. Isola i maschi fino a quando ti servono. Dopo un mese, il maschio comincia a tornare allo stadio di crescita vegetativa, pur mantenendo dei sacchetti di polline fertile.